

Non c'è persona che nella sua vita non sia stata assalita qualche volta dal dubbio. Anche coloro che in genere sono sicuri di sé si trovano ad essere perplessi sulle scelte fatte, sui fatti della vita, sulle relazioni con le persone, ecc.

Pure il cristiano sperimenta il travaglio del dubbio. Non parlo del chiedersi il perché delle cose o del desiderare di conoscere ciò che è avvolto nel mistero, ma di qualcosa di più subdolo e più sottile ed infinitamente più lacerante perché mette in discussione i fondamenti stessi della propria fede. Il dubbio assale la mente: si può dubitare della realtà della propria salvezza spirituale, della concretezza delle proprie esperienze di fede, dell'amore o dell'onnipotenza di Dio, dell'aldilà, perfino dell'esistenza stessa di Dio.

In genere il credente vive da solo questo tormento, perché ha vergogna di confidare i propri dubbi a qualcuno. E' scritto che *la fede è dimostrazione di realtà che non si vedono*, e dunque dubitare di qualcosa non è in contrasto con la propria professione di fede? Non è una incoerenza? E così si resta soli con i propri dubbi.

La prima cosa che conviene fare è notare come nella Bibbia siano riportati tanti casi di uomini di Dio che hanno dovuto fare i conti col dubbio: questo incoraggerà ognuno a sentirsi meno solo e soprattutto a non sentirsi colpevolizzato.

- Il popolo ebreo, alle prese con il problema della mancanza d'acqua nel deserto, dubitò della presenza del Signore in mezzo a loro: *"Il Signore è in mezzo a noi, sì o no?"* (Es. 17:7).

- Asaf, uno degli autori dei salmi, considerando il contrasto tra la prosperità degli uomini malvagi e le difficoltà di chi come lui temeva Dio, dubitò dell'onniscienza di Dio: *"Com'è possibile che Dio sappia ogni cosa, che vi sia conoscenza nell'Altissimo?"* (Sal. 73:11).

- Giovanni Battista, tenuto in carcere da Erode, dubitò della messianità di Gesù Cristo e quindi, indirettamente, anche della sua stessa missione di profeta del Regno di Dio in arrivo e mandò a chiedere a Gesù: *"Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?"* (Matt. 11:3).

- Paolo, parlando della fragilità dell'uomo e delle difficoltà del cristiano, confessò che anche lui, come tutti, delle volte era stato *"perplesso"* (2 Cor. 4:8), un termine generico che lascia intravedere domande, dubbi, conflitti interiori.

Il dubbio viene dal diavolo. In Genesi 3 leggiamo che quando i nostri progenitori si trovavano in una condizione di pace ed armonia perfette, il diavolo riuscì ad instillare nella mente di Adamo ed Eva il dubbio sulla bontà e generosità di Dio, modificando il senso del comandamento e delle affermazioni divine. Se Satana riuscì a far dubitare i primi esseri umani che pure godevano di privilegi da noi non sperimentati, quanto più facile sarà far cadere nel dubbio un cristiano che attraversa un momento difficile? Perché il dubbio in genere si presenta quando si attraversano momenti difficili: è nella debolezza che nasce dalla difficoltà che è più facile per il nemico dell'uomo incunearsi per svolgere la sua azione malefica.

Come vincere il dubbio. Intanto bisogna avere ben chiaro che il dubbio **non è peccato**: è una tentazione del diavolo. Come tutte le tentazioni va vinto con l'aiuto e la forza di Dio. Come tutte le tentazioni, non deve essere "alimentato", ma contrastato:

*"Resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi"*;

(Giac. 4:7). L'autore del già citato Salmo 73 dichiarò di avere superato i suoi dubbi quando entrò

*"nel santuario di Dio"*;

, cioè alla presenza di Dio. Se si è attanagliati dal dubbio, è il caso di intensificare la propria comunione col Signore: i dubbi non si risolvono allontanandosi da Dio, ma piuttosto avvicinandosi a Lui.

Può essere utile parlare dei propri dubbi, come Giovanni Battista, e non tenerli chiusi dentro di sé, lasciando che agiscano come un tarlo che rode il cuore. Il confronto con gli altri può portare a scoprire che anche altri hanno sofferto dello stesso male, può portare a beneficiare delle esperienze altrui, può portare a trovare aiuto nella preghiera.

Se hai qualche dubbio nel cuore, abbi comunque questa certezza: il Signore ti vuole bene e ti aiuterà a venire fuori da ogni travaglio, se lo cerchi con semplicità e con fede.